

## ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA “FAICCHIO-CASTELVENERE”

A.S. 2024/25

Piano Annuale per l’Inclusione

### Finalità e normativa di riferimento

L’elaborazione del Piano annuale per l’Inclusione risulta significativa in quanto coinvolge e responsabilizza ogni docente sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento per garantire l’apprendimento e realizzare concretamente una scuola per tutti e per ciascuno.

Il PAI (Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n°8 del 6/3/2013), è uno strumento descrittivo, ma anche di elaborazione progettuale e di cambiamento che specifica gli interventi e le modalità che l’IIS Faicchio-Castelvenere intende attivare e perseguire sul piano dell’inclusività; inoltre precisa destinatari e risorse coinvolte in questo processo.

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità anno scolastico 2024/25

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>28</b>
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	8
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	16
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	19
➤ Linguistico-culturale	25
➤ Disagio comportamentale/relazionale	4
➤ Altro	10
<b>Totali</b>	<b>73</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>18%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>28</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>16</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>19</b>

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo, gruppi tematici di potenziamento delle abilità di base; laboratori formativi;	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate	<b>SI</b>

	(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Gestione del POF Sostegno al lavoro docente Interventi e servizi per gli studenti Rapporti con l'esterno e con Enti Territoriali	<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	I referenti del GLHI coordinano le varie disabilità compreso BES e DSA	<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Psicologa esterna Neuropsichiatra infantile	<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>X</b>	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2024/25**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Le figure e gli organismi coinvolti nell'organizzazione e nella gestione del processo di inclusività scolastica sono le seguenti:

### **DIRIGENTE SCOLASTICO**

- E' il garante dell'inclusività e rappresenta la figura chiave per la costruzione della scuola inclusiva.
- Coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie;
- Promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;
- Costituzione del GLI così come previsto dalla normativa di riferimento (Dir.M. 27/12/12, C.M. 8/13, d.lgs. 66/17, d. lgs 96/2019), attraverso la nomina dei componenti individuati non solo tra i docenti di sostegno, ma tra tutti i docenti dell'istituto e con l'eventuale consulenza dei genitori (art. 9 com. 9 d.lgs. 96/2019).
- Definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO;
- Presiede il GLI e il GLO
- Promuove la formazione dei docenti;
- Supervisiona l'operato delle funzioni strumentali e referenti.
- Valorizza tutte le professionalità presenti
- Accompagna il collegio dei Docenti verso una corresponsabilità educativa ai fini dell'inclusione

### **COLLEGIO DEI DOCENTI**

- Verifica i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico
- Discute e delibera la proposta di PAI elaborata dal GLI nel mese di giugno;
- Definisce i criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti nella scuola;
- Assume l'impegno di partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello scolastico e anche territoriale.

### **CONSIGLIO DI CLASSE**

- Ha il compito di rilevare e indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione ed, eventualmente, di misure compensative e dispensative della didattica, sulla base di considerazioni pedagogiche-didattiche, e sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;
- Promuove il coordinamento con il GLI;
- Partecipa al GLO e insieme alle altre componenti, predispone il PEI;
- Predispone il PDP, un piano didattico personalizzato che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati BES.
- Comunica con la famiglia ed eventuali esperti

**GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)** si riunisce periodicamente e si occupa di:

- Raccolta della documentazione relativa agli alunni con BES e agli interventi didattico-educativi posti in essere;
- Formula proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità o con altri BES;
- Propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati ad alunni con disabilità o con BES; rileva e valuta il livello di inclusività della scuola;
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli C.d.C

- Confronto e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con
- BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).
- Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano

**GLO (Gruppo di Lavoro Operativo)** così come previsto dalla normativa di riferimento, l. 104/92, d.lgs. 96/2019, art. 9 com. 10:

- Prevede incontri periodici coordinati dal dirigente scolastico (o un suo delegato) con team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali interne ed esterne all'istituzione scolastica con il supporto dell'UVM, per la stesura ed approvazione del PEI e la verifica finale dello stesso.
- Verifica il processo di Inclusione
- Propone, tenuto conto del Profilo di Funzionamento, la quantificazione delle ore di sostegno e di altre misure di sostegno.

**Docenti di sostegno:**

- Supportano i docenti della classe in attività inclusive quali: lavori in piccoli gruppi di livello, apprendimento
- cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per rinforzare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni

**Docente curricolare:**

- Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendo l'integrazione;
- Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata;
- Collabora alla formulazione e al monitoraggio del P.E.I. o P.D.P.
- Docente di sostegno:
- Partecipa alla progettazione educativo-didattica;
- Supporta i CdC nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche didattiche inclusive;
- Coordina la stesura e l'applicazione del PEI o PDP;
- Tiene rapporti con tutti gli insegnanti della classe, la famiglia e gli esperti ASL.

**Referente Inclusione:**

- Collabora con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno;
- Condivide i processi di inclusione ed integrazione di tutti gli alunni;
- Si occupa di informare e sensibilizzare i singoli consigli di classe sulle diverse esigenze degli alunni in essi presenti;
- Tiene contatti con le famiglie e i referenti della Asl;
- Predisporre la modulistica per l'elaborazione del PEI o del PDP;
- Controlla in collaborazione con la segreteria didattica d'Istituto la documentazione in ingresso, in itinere e in uscita; coordina i docenti di sostegno e monitora l'integrazione degli alunni con BES all'interno dell'Istituto.

**Personale socio-educativo:**

- Assistente educativo: Si attiva per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione dell'alunno in difficoltà.

**Personale ATA:**

**Personale di segreteria:**

- collabora nella gestione dei documenti e nelle pratiche relative all'area BES.

**Collaboratore scolastico:**

- Concorre con gli insegnanti alla vigilanza dell'alunno negli spazi comuni e su richiesta si occupa della sua assistenza materiale.
- Collabora con i docenti al buon andamento del PAI.

**Funzioni strumentali:**

- Sono le figure che collaborano al coordinamento della progettazione del POF;

- individuano le condizioni adatte a creare un efficace clima organizzativo;
- integrano le competenze del personale docente e non coinvolto nei progetti o nella realizzazione dei servizi offerti.

#### **Referente GLI:**

- Tiene i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto;
- propone al Dirigente Scolastico l'orario degli Insegnanti di sostegno, sulla base dei progetti formativi degli alunni, delle richieste dei consigli di classe e dei desideri espressi dagli insegnanti stessi;
- cura la documentazione relativa agli alunni in situazione di handicap garantendone la sicurezza ai sensi della tutela dei dati personali e sensibili dell'Istituto;
- partecipa agli incontri di verifica con gli operatori sanitari, personalmente o delegando il Coordinatore di classe;
- cura l'espletamento da parte dei consigli di classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti.

#### **Docente referente e sportello di ascolto - CIC**

- fornisce un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche;
- offre uno spazio di ascolto e un contenitore dove esprimere quelle emozioni, ansie, paure che influenzano negativamente la quotidianità;
- accompagna e sostiene docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà;
- facilita la conoscenza e l'accessibilità alle risorse specifiche presenti sul territorio;
- individua situazioni di disagio personale ed eventuale invio a strutture esterne adeguate per le situazioni di grave rischio psicopatologico.
- organizza incontri periodici con gli esperti dell'ASL
- collabora alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione.

#### **Gruppo dei pari**

Sostiene i compagni in difficoltà e implementa la socializzazione.

#### **2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

(figure coinvolte e azioni)

Nel nostro Istituto le attività di supporto e sostegno saranno organizzate, al fine di raggiungere un concreto livello di integrazione ed inclusione scolastica, anche attraverso una più attenta e articolata progettualità dei percorsi e delle azioni educative che sappiano valorizzare le professionalità esistenti all'interno dell'istituto. Le azioni messe in essere mireranno all'osservazione ed analisi delle condizioni individuali e del contesto socio-culturale di provenienza, con redazione di P.D.P (anche in via temporanea), che prevedano l'eventuale adozione di strumenti compensativi e misure dispensative in analogia ai D.S.A.. Pur confermando l'attuale modello di organizzazione con mantenimento dell'orario funzionale sui progetti (indicati nei singoli P.E.P.) e dell'orario flessibile sulle attività modulari (tirocini formativi), si intende aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe, lavorando a classi aperte con lo scopo di: garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con DSA e BES; favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento dei suddetti alunni; agevolare la piena integrazione sociale e culturale; ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso:

- attività laboratoriali;
- apprendimento per scoperta o problem solving;
- didattica dell'errore;
- attività in piccoli gruppi
- cooperative learning;
- tutoring;
- peer to peer;

- flessibilità del tempo di lavoro;
- strumenti compensativi e misure dispensative;
- utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

I docenti predisporranno:

- approcci di apprendimento personalizzati per tutti gli studenti, per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione;
- un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) o un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P) per favorire un apprendimento che punti ad accogliere le diverse necessità degli studenti e che sia coerente con i principi inclusivi;
- stesura dello Strumento Interattivo Aperto in collaborazione con gli addetti all'assistenza.

L'istituto attiverà:

- consulenza (per insegnanti, alunni e genitori) mediante lo sportello d'ascolto con uno psicologo.
- progetti di prima alfabetizzazione per alunni stranieri in orario extrascolastico.

### **3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Al fine di istituire una rete di rapporti attivi e costanti con vari enti e istituzioni presenti sul territorio, si prevede la collaborazione con i seguenti servizi e realtà, da integrare successivamente anche in base alle future programmazioni.

I diversi servizi esistenti sono:

- Servizi sociali (assistenti sociali dei Comuni di appartenenza e rispettive ASL);
- Enti di formazione-lavoro;
- Enti locali;
- Aziende e strutture ristorative locali, occasione di stage lavorativi protetti.

Altri tipi di sostegno esterni sono costituiti da:

- Ambito Sociale B04 CTS e CTI di riferimento e reti di scuole locali in modello cooperativo di intervento;
- collaborazione con NPI di riferimento;
- siti web dedicati all'area dello svantaggio.

### **4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

La qualità dell'integrazione scolastica degli alunni richiede un lavoro condiviso e accuratamente programmato da parte di tutti i docenti della scuola.

L'attenta analisi dei processi e delle trasformazioni culturali del territorio ha messo in evidenza molteplici problematiche di disagio sociale dovute a carenza di occasioni di aggregazione e crescita culturale, nonché a dispersione del potenziale cognitivo per quegli alunni che escono dalla scuola con un bagaglio di conoscenze, abilità e competenze inferiori agli standard previsti. Il diffuso fenomeno dell'emigrazione da Paesi stranieri ha generato un tessuto sociale eterogeneo, con fenomeni giovanili tipici, quali bullismo, insuccesso e dispersione scolastica. In quest'ultima problematica confluiscono, molto spesso, situazioni di disagio connesse al contesto sociale, culturale, economico e familiare, oltre che a dinamiche di tipo soggettivo.

Gli obiettivi e le azioni da intraprendere per la realizzazione del curriculum inclusivo sono:

- mettere la persona al centro dell'azione educativa;
- riconoscere i bisogni di ogni singolo alunno e attivare percorsi didattico-educativi in grado di realizzare il successo formativo;
- condividere i presupposti pedagogici e le linee metodologiche tra tutte le figure che rientrano nel processo educativo;
- valorizzare le potenzialità di ogni alunno;
- promuovere l'autonomia di lavoro e l'auto-efficacia in modo tale che ogni alunno si possa sentire protagonista del suo percorso di apprendimento;
- rafforzare la collaborazione e il rispetto tra gli alunni e promuovere l'empatia nella classe.

La progettazione educativa individualizzata e/o personalizzata avrà un ruolo centrale nell'

individuazione di interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione.

Affinché la didattica sia concretamente strumento di inclusione, sarà necessario adottare opportune strategie e che l'insegnante sviluppi una flessibilità caratterizzata da molteplicità di approcci didattici, metodologie, materiali e tempi.

Vengono illustrati i livelli di adattamento degli obiettivi curricolari, utilizzati dai docenti, funzionali alla facilitazione dei processi di apprendimento per tutti gli alunni e alla garanzia della loro partecipazione attiva al lavoro scolastico:

- **Sostituzione:** L'obiettivo non si semplifica, ma viene curata solo l'accessibilità dei codici linguistici in ingresso (registrazione audio dei testi, uso PC...).
- **Facilitazione:** Vengono aggiunte informazioni utili per svolgere il compito, senza ridurre né i contenuti né gli obiettivi. È sufficiente utilizzare tecnologie più motivanti e contesti didattici fortemente interattivi e operativi (tutoring, apprendimento cooperativo, laboratori, simulazioni...). Un adattamento per facilitazione può essere anche la scelta di alcuni momenti individuali in quanto consentono di modificare tempi e spazi in base alle esigenze dello studente.
- **Semplificazione:** non si opera una riduzione sul materiale a livello quantitativo, ma si lavora su:
  - comprensione, intervenendo sul lessico per rendere più comprensibili le informazioni relative al compito;
  - elaborazione, riducendo la complessità concettuale o modificando modalità di lavoro e/o regole (ad esempio, si eseguono le operazioni di calcolo utilizzando la calcolatrice...).
- **Scomposizione delle discipline nei loro nuclei fondanti** individuando all'interno del percorso curricolare degli aspetti essenziali che possano essere tradotti in obiettivi accessibili; spostando l'attenzione dai singoli contenuti delle attività ad aspetti più generali.

Il nostro Istituto, considerato l'elevato numero di alunni iscritti diversamente abili, o con disturbi d'apprendimento o svantaggio socio-culturale, propone attività integrative finalizzate a promuovere l'inclusione nonché atteggiamenti di accettazione ed accoglienza delle diversità.

Le azioni messe in atto per garantire una reale inclusione anche in questo particolare momento storico sono state:

- Una repentina ridefinizione di alcune pratiche didattiche adottando, in tempi rapidissimi, soluzioni innovative, creative ed alternative finalizzate a garantire l'efficacia della relazione educativa e una reale integrazione.
- Ulteriore sviluppo di alcuni punti di forza già presenti nella nostra metodologia, come l'Outdoor Learning, privilegiando attività all'aria aperta, sul territorio nelle vicinanze della scuola.
- Predisposizione di un Piano di Didattica Digitale Integrata (come da Decreto del Ministro dell'Istruzione del 26 giugno 2020, n. 39) intesa come metodologia innovativa di insegnamento, proposta agli studenti come modalità didattica complementare supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie volte ad integrare e potenziare la scuola in presenza, secondo le modalità legate alla specificità del nostro Istituto, assicurando sostenibilità alle attività proposte e attenzione agli alunni fragili e all'inclusione.
- La messa a disposizione degli allievi, da parte della scuola, attraverso bando e relativa graduatoria, di dispositivi informatici e delle schede prepagate per il collegamento internet.

Ad ampliamento dell'Offerta Formativa, in un'ottica di educazione "inclusiva" e di prevenzione del disagio, sono stati attivati i seguenti progetti :

- attività di **accoglienza** da parte di alunni dell'indirizzo di ricevimento in occasione di eventi locali/nazionali e manifestazioni promosse da Enti esterni

Per il recupero e potenziamento

- "A terra mia" viaggio nella storia locale
- "Cuciniamo al bene" partecipazione concorso in sinergia con il presidio territoriale di Libera
- "La mia terra tra arte e tradizioni" per la valorizzazione storica, culturale, paesaggistica e culinaria del territorio

Nell'ambito dell'area ex art.9 contro la dispersione scolastica:

➤ Percorso Benessere articolato in quattro moduli

Inoltre, come indicato nel PTOF è stato realizzato il Progetto integrativo “SPORTELLLO D’ASCOLTO E CONSULENZA PSICOLOGICA” attivando all’interno delle proprie strutture scolastiche un servizio psico-pedagogico. In considerazione degli articoli 5 e 7 del D. Lgs n.165 del 30.08.2001, sul potere di organizzazione della Pubblica Amministrazione e sulla possibilità di conferire incarichi esterni per esigenze cui non può far fronte con personale in servizio, la nostra scuola ha usufruito della consulenza di uno psicologo/psicopedagogista. Tale progetto ha trovato la sua attuazione attraverso:

- attività di supporto/consulenza relative a problematiche psicologiche-educative relative agli alunni;
- Sportello psicologico per docenti, genitori e personale ATA dell’Istituto su tematiche educativo-relazionali;

Vista la ricaduta positiva su tutta la comunità scolastica si ripropone anche per l’anno scolastico 2023/24 lo stesso progetto, ampliando con organizzazione di dibattiti, convegni e webinar.

Per ciò che concerne, invece, il macroprogetto «Sguardi diversi...stesso orizzonte», nato dalla necessità di rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali degli allievi con disabilità (con certificazione L. 104/92), DSA, stranieri e/o in situazione di svantaggio socio-culturale frequentanti l’Istituto, che doveva trovare applicazione attraverso i seguenti microprogetti:

- Laboratorio Artistico-espressivo “Emozion...Arti”;
- Oltre lo schermo “cineforum diversità e inclusione”;
- La mia terra: natura, storia, saperi, sapori, arte e tradizioni!
- Un sentiero per tutti.

#### **5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La scuola si propone di fungere da guida nel processo formativo degli alunni BES, monitorandone l’andamento didattico e verificando le modalità di valutazione di tutti i docenti, favorendo, inoltre, gli scambi comunicativi tra scuola e famiglia.

Certificazione dei crediti formativi in linea con la Certificazione delle Competenze Europee.

#### **6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative**

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell’alunno con disabilità sia come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Pertanto le famiglie dei ragazzi BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentirgli di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità. La famiglia partecipa alla formulazione del PEI e del PDP, nonché alle loro verifiche e sarà chiamata a formalizzare con la scuola un patto formativo.

#### **7. Valorizzazione delle risorse esistenti**

Le risorse esistenti saranno messe a disposizione di tutti per un concreto cambiamento inclusivo.

**Risorse e beni materiali:** condivisione del materiale, didattico ed informatico, in uso al sostegno ed alla disabilità, utilizzo dei laboratori di informatica per produrre “elaborati” di didattica personalizzata (schede, mappe, power point) da utilizzare per le verifiche orali o per le presentazioni in classe; utilizzo di laboratori delle discipline di indirizzo (cucina, sala-bar, pasticceria, ricevimento, agenzia turistica simulata e odontotecnico), con progetti a classi aperte, per un rinforzo delle motivazioni ed il potenziamento delle capacità/abilità individuali; utilizzo degli spazi esterni, anche in contesti extrascolastici, per attività motorie ed utilizzo di altri spazi atti a favorire la socializzazione. La valorizzazione delle **risorse umane e professionali** esistenti saranno le seguenti: valorizzazione delle conoscenze e competenze sul tema delle difficoltà scolastiche con B.E.S, acquisite dai docenti in virtù di partecipazione a corsi/master di specializzazione o di comprovata esperienza sul campo; valorizzazione delle competenze dei docenti in materia di counseling, mediazione scolastica, materie psicopedagogiche o affini, acquisite per titoli o per comprovata esperienza nel settore; condivisione dell’esperienza professionale acquisita dai docenti specializzati nel sostegno.

#### **8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

La scuola, si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali, in sede, e possibilmente attraverso la partecipazione a reti di scuole. L'Istituto predisporrà percorsi di formazione ed aggiornamento per tutti i docenti con l'obiettivo di: informare sulle normative esistenti relative ai BES; far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali; promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie; produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi. In merito all'auto-formazione professionale, la scuola promuoverà momenti di scambio e confronto tra i docenti, dietro proposta da parte dei diversi dipartimenti disciplinari, il cui compito sarà quello di individuare percorsi e metodologie che favoriscano l'integrazione degli alunni BES. Formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione dei conflitti.

**9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Come già avvenuto nel presente anno scolastico, la scuola ha previsto un incontro tra i docenti del gruppo inclusione e i professori delle scuole medie, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro prevedendo la possibilità di svolgere stage professionale presso le realtà recettive e ristorative presenti sul territorio e nazionale promuovendo collaborazioni utili sia con Enti pubblici locali che con Associazioni del privato.

La scuola prevede attività di stage e tirocinio guidato all'interno delle strutture ricettive del territorio nazionale, sotto l'attenta guida di docenti tutor.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23/05/2024

/Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 21/06/2024

**Allegati:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. Miele Nazzareno